

Atto reg. a Parma
il 12 febbraio 2024
n. 2510 Serie 1T
per € 245,00

-----REPUBBLICA ITALIANA-----

Questo giorno cinque febbraio duemilaventiquattro (5.2.2024), alle ore diciotto.-----

In Fontanellato, Comune omonimo, in Strada della Masone n.125.-----

Io sottoscritto Dottor Notaio PAOLO MICHELI iscritto al Collegio del Distretto Notarile di Parma con residenza in Fidenza,-----

a richiesta della Fondazione:-----

"FONDAZIONE FRANCO MARIA RICCI" con sede in Fontanellato (PR), Strada della Masone n. 125, Codice Fiscale n.92163990341,-----

dotata di Personalità Giuridica giusto provvedimento della Prefettura di Parma n.43 del 21 marzo 2011 -- prot. num.4012/11 Area IV;-----

procedo mediante il presente atto pubblico, alla redazione del verbale del Consiglio Generale della Fondazione, riunito in questo luogo, giorno ed ora per discutere e deliberare sul seguente:-----

-----ORDINE DEL GIORNO-----

1) Modifiche Statutarie per adeguamento alla Riforma del Terzo Settore;-----

2) Varie ed eventuali.-----

E' presente la signora:-----

CASALIS LAURA CORA LUISA MARIA, nata a Osnago (LC) il 19 giugno 1945, domiciliata a Fontanellato (PR), Strada della Masone n. 125, Codice Fiscale CSL LCR 45H59 G161Z;-----

comparsa della cui identità personale sono certo, cittadina italiana, la quale, in virtù della sua carica di Presidente del Consiglio Generale della Fondazione, a norma dell'art. 13 dello Statuto, assume la presidenza della riunione conferendomi l'incarico della redazione del presente verbale.-----

La Presidente dà inizio ai lavori della riunione innanzitutto constatando e facendo constatare quanto segue:-----

- che sono presenti tutti i componenti del Consiglio Generale signori Casalis Laura Cora Luisa Maria, Capretti Paolo, Pepino Edoardo Ettore Giuseppe;-----

- che è presente il Collegio dei Revisori in persona dei signori:-----

Roberti dr. Roberto, Di Meglio dr. Antonio e Silingardi dr. Andrea;-----

- che pertanto la presente riunione deve intendersi, come è, validamente costituita in forma totalitaria per essere presente l'intero Consiglio Generale e il Collegio dei Revisori.-----

Fatte le constatazioni che precedono senza che alcuno dei

presenti abbia sollevato eccezioni o riserve in merito alla validità di costituzione della presente riunione o si sia dichiarato insufficientemente informato sugli argomenti sottoposti al suo esame, la Presidente, accertata l'identità e la legittimazione degli intervenuti, dichiara il Consiglio Generale validamente costituito e passa alla trattazione dell'ordine del giorno.-----

La Presidente illustra al Consiglio Generale che a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 117 del 2017, si rende opportuno, in ragione delle attività svolte dalla Fondazione e nella prospettiva di adottare la qualifica di "Ente del Terzo Settore", di adeguare lo statuto alla nuova disciplina di cui al D.Lgs. n. 117 del 2017.-----

Indi, la Presidente dà atto che é necessario provvedere all'iscrizione della Fondazione nel REGISTRO UNICO NAZIONALE DEL TERZO SETTORE (RUNTS) a cura del Consiglio Generale.-----

Al fine di acquisire lo status di Ente del Terzo Settore iscritto nel Registro RUNTS, la Presidente propone di adeguare lo statuto alle disposizioni del suddetto D.Lgs. n. 117 del 2017, operando le modifiche statutarie di cui oltre. Precisa inoltre che verrà confermata la composizione degli attuali organi in carica.-----

La Presidente presenta quindi agli intervenuti il testo dello statuto aggiornato.-----

In particolare, la Presidente ricorda:-----

- che la Fondazione assumerà la seguente denominazione:-----

-----"**FONDAZIONE FRANCO MARIA RICCI ETS**";-----

- che la Fondazione, in aggiunta a quanto già previsto, eserciterà in via esclusiva o principale le seguenti attività di interesse generale per il perseguimento, senza scopo di lucro, delle proprie finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale:-----

a) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;-----

b) formazione universitaria e post-universitaria;-----

c) ricerca scientifica di particolare interesse sociale;-----

d) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D.Lgs. n. 117 del 2017.-----

Il Consiglio Generale, senza discussione ed udite le parole della Presidente, con voto palese espresso oralmente, all'unanimità, secondo l'accertamento fattone dalla Presidente,-----

-----delibera-----

a) di assumere la qualifica di Ente del Terzo Settore e pertanto di procedere all'iscrizione della Fondazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) sotto la nuova denominazione:-----

-----"**FONDAZIONE FRANCO MARIA RICCI ETS**"-----

b) di adottare il nuovo statuto, completamente rivisto a seguito della modifica degli articoli: art. 2, art. 4, art. 6, art. 8, art. 11, art. 16, art. 18, art. 19, art. 20, art. 21, composto di ventidue articoli, dattiloscritto su quindici pagine di quattro fogli, che previa sottoscrizione della Presidente e di me notaio, si allega al presente atto sotto la lettera "A" omessane la lettura per dispensa avuta collegialmente dal Consiglio Generale;-----

c) di confermare sia l'attuale Consiglio Generale sia l'Organo di controllo, sopra citati che, presenti in assemblea, confermano e per quanto occorrer possa accettano, la carica, confermando altresì di essere in possesso dei requisiti previsti dalla legge;-----

d) di delegare la Presidente del Consiglio Generale a provvedere all'iscrizione della Fondazione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore;-----

e) di conferire alla Presidente del Consiglio Generale ogni più ampio potere per l'adempimento di tutte le formalità e pratiche occorrenti per la legale validità delle sopra assunte deliberazioni, autorizzandola espressamente ad effettuare da sola quelle eventuali modificazioni al presente atto che fossero richieste per tutti i successivi adempimenti dalle pubbliche autorità competenti, ivi compresa l'Agenzia delle Entrate, e in particolare quelle che fossero richieste per l'iscrizione della Fondazione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.-----

-----*

Esaurito così l'ordine del giorno, null'altro essendovi da deliberare e nessuno dei presenti avendo chiesto la parola, la Presidente dichiara sciolta la riunione alle ore diciotto e minuti venti.-----

Le spese del presente atto e quelle ad esso consequenziali vengono assunte dalla Fondazione.-----

-----*

Del che ho redatto il presente verbale che dattiloscritto, in parte da persona di mia fiducia, ed in parte da me Notaio su due pagine e parte della terza di un foglio è stato da me letto al Consiglio Generale che collegialmente lo ha approvato: esso viene quindi sottoscritto a norma di Legge dalla sola Presidente e da me notaio alle ore diciotto e minuti venti.-----

FIRMATI ALL'ORIGINALE:-----

CASALIS LAURA CORA LUISA MARIA-----

-----PAOLO MICHELI notaio-----

-----*

-----**ALLEGATO "A"**-----

-----**ALL'ATTO N.12.676/7.812 DI REP.**-----

-----*

-----"**FONDAZIONE FRANCO MARIA RICCI ETS**"-----

-----con sede in Fontanellato (PR)-----

-----***-----

-----STATUTO-----

-----***-----

-----**Articolo 1 - Costituzione - sede - delegazioni**-----

E' costituita, su iniziativa di Franco Maria Ricci e di Laura Casalis, una Fondazione denominata-----

-----"**FONDAZIONE FRANCO MARIA RICCI ETS**"-----

con sede in Fontanellato (Parma), Strada della Masone n.125. Delegazioni e uffici potranno essere costituiti sia in Italia che all'estero onde svolgere, in via accessoria e strumentale rispetto alle finalità della Fondazione, attività di promozione nonché di sviluppo ed incremento della necessaria rete di relazioni nazionali e Internazionali di supporto alla Fondazione stessa.-----

La Fondazione non ha scopo di lucro e non può distribuire utili.-----

-----**Articolo 2 - Scopi**-----

La Fondazione Franco Maria Ricci esercita in via esclusiva--- lo studio, la ricerca scientifica, l'educazione, l'istruzione o altre finalità di pubblica utilità quali ad esempio la-- promozione della cultura e dell'arte e la tutela e valoriz--- zazione della natura e dell'ambiente.-----

In particolare, la Fondazione esercita le seguenti attività di interesse generale, previste dall'art. 5 del D.Lgs. n. 117/2017, per il perseguimento, senza scopo di lucro, delle proprie finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale nei termini previsti dal medesimo D.Lgs. n. 117/2017:-----

- a) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;-----
- b) formazione universitaria e post-universitaria;-----
- c) ricerca scientifica di particolare interesse sociale;-----
- d) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e--- della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D.Lgs. n. 117 del 2017.-----

La fondazione forma, promuove e diffonde espressioni della cultura e dell'arte in tutte le sue manifestazioni e quale segno distintivo di stile e consapevolezza dell'Uomo.-----

In particolare scopo e finalità della Fondazione è diffondere la consapevolezza dell'inscindibile legame che esiste tra dignità umana e bellezza, nella convinzione che vivere e lavorare a stretto contatto con il bello sia una condizione indispensabile per la crescita e lo sviluppo armonico dell'essere umano.-----

La Fondazione si prefigge, dunque, di perseguire e mettere in atto tutte quelle attività volte a costruire e ricostruire tale legame, attraverso sia operazioni di sensibilizza-

zione ai temi succitati, sia attraverso operazioni concrete anche di architettura ambientale, che affrontino le problematiche connesse ai complessi rapporti tra micro e macro ambiente e tra ambiente costruito e natura.-----

-----**Articolo 3 - Attività istituzionali**-----

La Fondazione intende, in particolare, promuovere e valorizzare il grande giardino di bambù in forma di Labirinto che Franco Maria Ricci, editore, collezionista d'arte e bibliofilo, ha ideato e sta realizzando, nella "tenuta Masone" nei pressi di Fontanellato, su un terreno di sua proprietà, promuovendone la sua trasformazione in Parco culturale.-----

Alla Fondazione toccherà la cura, la promozione e il controllo delle attività del Parco.-----

La Fondazione pertanto perseguirà i suoi scopi operando in tre ambiti distinti:-----

- la custodia, la cura e la valorizzazione dei beni artistici e culturali che Franco Maria Ricci, nonché altri eventuali collezionisti o mecenati, affideranno a vario titolo al fine di renderli fruibili al pubblico;-----

- un'azione assidua, sul piano naturalistico e botanico, intesa al resta all'abbellimento del paesaggio soprattutto del comprensorio in cui insediata (più o meno corrispondente all'antico Ducato di Parma e Piacenza), in particolare usando le risorse di quella pianta straordinaria, e congeniale al paesaggio padano, che è il bambù, nelle sue molte varietà;---

- una serie di iniziative destinate a rendere più soddisfacente e gradevole l'accoglienza dei visitatori.-----

e precisamente:-----

Ambito artistico e culturale-----

La Fondazione intende tutelare, promuovere e valorizzare il patrimonio artistico e culturale che il Fondatore Franco Maria Ricci ha collezionato negli anni, tra cui:-----

a) la collezione di pitture, sculture e oggetti d'arte dal '500 al '900 riuniti in quaranta anni da Franco Maria Ricci; tra gli artisti rappresentati, Bernini, Canova, Thorvaldsen, Wildt, Ligabue, Savinio..., e altri meno noti, ma sempre scelti con quel gusto della scoperta e quel rigore negli entusiasmi e nelle idiosincrasie che ha caratterizzato e caratterizza tutta l'attività di Ricci;-----

b) una collezione di bibliofilia antica, ricca di opere fondamentali nella storia del bel libro e della bella tipografia, fra cui opere di Piranesi, Bodoni, Tallone, ecc.-----

c) l'intera produzione (libri, riviste...) della casa editrice fondata da Franco Maria Ricci nel 1964 e da lui diretta sino al 2003;-----

d) un Archivio che renderà fruibili testimonianze di varia natura relative alla casa editrice: le bozze, le prove di stampa, i progetti grafici (non tutti realizzati), la corrispondenza con i collaboratori (fra cui scrittori famosi come Jorge Luis Borges, Italo Calvino, Roland Barthes...), i do-

cumenti amministrativi e contabili, le migliaia di articoli apparsi su giornali e riviste di molti paesi e in molte lingue: insomma, un insieme di materiali che permetteranno agli studiosi di ricostruire, in ogni snodo del suo percorso, la vicenda di una piccola e un pò avventurosa casa editrice, diventata modello importante per i professionisti e per un pubblico cosmopolita;-----

e) una biblioteca specializzata, con oltre dodicimila volumi dedicati alla Storia dell'Arte.-----

Alla Fondazione toccherà il compito di ordinare, catalogare e studiare questi beni e infine di renderli accessibili al pubblico. La Fondazione si preoccuperà infine di creare un'aura e un richiamo che favoriscano il desiderio del pubblico di accostarsi a questi beni, nonché di conoscere il territorio circostante e dunque l'humus culturale in cui sono maturati.-----

Ambito ecologico e paesaggistico-----

Non solo il bambù è flessuoso ed elegante, ma ha caratteristiche che lo rendono unico: non ha malattie, non perde le foglie, purifica l'aria dall'anidride carbonica e non provoca disastri in caso di tifoni e trombe d'aria. Si riproduce velocemente e meglio di ogni altra pianta formando schermi e siepi. Tuttavia, nel nostro paese, è poco conosciuto e poco impiegato.-----

Per questo la Fondazione intende promuovere l'introduzione del bambù nel paesaggio padano. Viaggiando su strade e soprattutto autostrade, accade di vedere disadorni capannoni industriali corredati di magazzini e discariche a cielo aperto. Si tratta di visioni che non rendono giustizia al nostro paesaggio e che potrebbero essere utilmente mascherate e abbellite dalle delicate cortine di una vegetazione appropriata, appunto quella dei bambù.-----

La Fondazione, insediata in quella che è la più grande (oltre sette ettari) piantagione italiana di bambù, e una delle più grandi in Europa, intende essere di aiuto agli imprenditori sensibili al problema fornendo loro, anche gratuitamente, la piante necessarie, i progetti relativi alla loro collocazione e un servizio di consulenza estetica.-----

Organizzerà inoltre, utilizzando la conoscenza che le deriva da un'esperienza felice, Corsi e Seminari che avranno per oggetto la scelta della varietà più appropriate, e la cura e l'utilizzazione dei bambù.-----

Ambito del turismo e dell'accoglienza-----

Fortemente radicata in un luogo, la Fondazione si muoverà tuttavia con spirito cosmopolita, fedele all'antica tradizione italiana delle piccole capitali, da sempre abituate a ospitare persone venute dai quattro capi del mondo.-----

I nostri antenati (aristocratici, banchieri, mercanti...) sapevano offrire un'ospitalità più o meno sontuosa, ma sempre elegante. Nell'organizzare l'accoglienza dei visitatori

la Fondazione si ispirerà a quella tradizione.-----
Con rigore promuoverà Seminari e Conferenze con la partecipazione di esperti nel campo delle arti, dell'editoria, della botanica, del design.-----
Durante i mesi estivi farà funzionare, a uso soprattutto degli stranieri, una Summer School of Art, i cui corsi saranno completati da visite guidate ai luoghi più significativi del comprensorio (Parma, Fidenza, Fontanellato, Busseto, Mantova, Sabbioneta, ecc.).-----
Al centro del Labirinto si aprirà una piazza di quasi duemila metri quadrati, dove si potrà sedere al tavolo di un ristorante per gustare al meglio le ricette tipiche della regione, ma anche entrare in una cappella dove pregare o ascoltare messa o addirittura unirsi in matrimonio, fermarsi per un concerto, andare alla ricerca di occasioni fortunate in un mercatino di antiquariato e di bibliofilia, o visitare il Museo, la Biblioteca o una mostra temporanea.-----
La Fondazione cercherà insomma di creare una cittadella dove regnino la Cultura, il buon gusto e una qualità estetica della vita secondo le tradizioni del territorio padano in ciò che esse hanno avuto di meglio.-----
La fondazione opererà nei modi e con gli strumenti che il Consiglio Generale riterrà di volta in volta coerenti alle finalità istituzionali. La Fondazione potrà svolgere tutte le attività che riterrà opportune gestendole direttamente o tramite terzi. Allo stesso modo la Fondazione potrà svolgere tutte le attività economiche connesse a quelle istituzionali, necessarie ed utili per il raggiungimento degli scopi predetti.-----

Articolo 4 - Attività strumentali, accessorie e connesse-----

Ai sensi dell'art. 6 del D.lgs. n. 117 del 2017, la Fondazione può esercitare attività diverse da quelle di cui sopra, a condizione che siano secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, secondo individuazione, criteri e limiti definiti dall'Organo di Amministrazione nel rispetto della normativa vigente tempo per tempo tenendo conto dell'insieme delle risorse, anche volontarie e gratuite, impiegate nelle attività di interesse generale.-----

In particolare, per il raggiungimento dei suoi scopi la Fondazione potrà tra l'altro:-----

a) accettare a proprio insindacabile giudizio, donazioni, eredità, lasciti, sponsorizzazioni, finanziamenti e comunque stipulare ogni atto o contratto, a titolo sia gratuito che oneroso, tra cui, senza l'esclusione di altri, l'assunzione di prestiti e mutui, a breve o a lungo termine, l'acquisto in proprietà o in diritto di superficie uso e/o usufrutto, di immobili e/o terreni, la stipula di convenzioni di qualsiasi genere anche trascrivibili nei pubblici registri, con enti pubblici o privati, che siano considerati opportuni e

utili per il raggiungimento degli scopi della Fondazione;----
b) custodire, amministrare e gestire i beni di cui sia proprietaria, locatrice, comodataria o comunque posseduti;-----
c) partecipare ad associazioni, fondazioni, enti ed istituzioni, pubbliche e private, la cui attività sia rivolta, direttamente o indirettamente, al perseguimento di scopi analoghi a quelli della Fondazione medesima; la Fondazione potrà, ove lo ritenga opportuno, concorrere anche alla costituzione degli organismi anzidetti;-----
d) costituire ovvero partecipare a società di capitali, che svolgano in via strumentale attività diretta al perseguimento degli scopi statutarî;-----
e) promuovere e organizzare seminari, corsi di formazione, manifestazioni, convegni, incontri;-----
f) gestire direttamente o indirettamente i propri spazi allo scopo di conseguire ritorni economici utili per il finanziamento delle attività istituzionali;-----
g) stipulare convenzioni per l'affidamento a terzi di parte di attività.-----
h) istituire premi e borse di studio;-----
i) svolgere, in via accessoria e strumentale al perseguimento dei fini istituzionali, attività di commercializzazione, anche con riferimento al settore dell'editoria, compresa quella elettronica e digitale, nei limiti delle leggi vigenti, e degli audiovisivi in genere;-----
l) svolgere ogni altra attività idonea ovvero di supporto al perseguimento delle finalità istituzionali;-----
m) ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. n. 117 del 2017, la Fondazione può realizzare attività di raccolta fondi anche in forma organizzata e continuativa, anche mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione o erogazione di beni o servizi di modico valore, impiegando risorse proprie e di terzi, inclusi volontari e dipendenti, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico, in conformità a linee guida e norme tempo per tempo vigenti.-----

-----**Articolo 5 - Vigilanza**-----

Le Autorità competenti vigilano sull'attività della Fondazione ai sensi del Codice Civile e della legislazione speciale in materia.-----

-----**Articolo 6 - Patrimonio**-----

Il patrimonio della Fondazione è composto:-----
- dal fondo di dotazione costituito dai conferimenti in denaro o beni mobili e immobili e/o terreni o altre utilità impiegabili per il perseguimento degli scopi, effettuati dai Fondatori o da soggetti terzi;-----
- dai beni mobili e immobili che pervengano o perverranno a qualsiasi titolo alla Fondazione, compresi quelli dalla stessa acquistati secondo le norme del presente Statuto;-----
- dalle elargizioni fatte da enti o da privati con espressa

destinazione a incremento del patrimonio;-----
- dalla parte di rendite non impiegata nella gestione corrente e/o esuberante che, con delibera del Consiglio Generale, può essere destinata a incrementare il patrimonio;-----
- da contributi attribuiti al patrimonio dall'Unione Europea, dallo Stato, da enti territoriali o da altri enti pubblici.-----

È vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi, salvo che la destinazione o distribuzione non siano imposte per legge.-----

-----**Articolo 7 - Fondo di Gestione**-----

Il Fondo di Gestione della Fondazione è costituito:-----

- dalle rendite e dai proventi derivanti dal patrimonio e dalle attività della Fondazione medesima;-----
- da eventuali donazioni o disposizioni testamentarie, che non siano espressamente destinate al fondo di dotazione e/o al Patrimonio;-----
- da eventuali altri contributi attribuiti dallo Stato, da enti territoriali o da altri enti pubblici;-----
- dai contributi in qualsiasi forma concessi dai o da soggetti terzi;-----
- dai ricavi delle attività istituzionali, accessorie, strumentali e connesse. Le rendite e le risorse della Fondazione saranno impiegate per il funzionamento della Fondazione stessa e per la realizzazione dei suoi scopi.-----

-----**Articolo 8 - Esercizio finanziario**-----

L'esercizio finanziario ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ciascun anno.-----

La Fondazione, sin dall'atto della sua costituzione, terrà un Bilancio di esercizio formato dallo stato patrimoniale e dal rendiconto gestionale (con l'indicazione di proventi e degli oneri dell'ente) e della relazione di missione dell'ente che ne illustra l'andamento economico e gestionale e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.-----

Entro il 30 aprile di ogni anno il Consiglio Generale deve approvare il bilancio consuntivo relativo all'anno precedente redatto in conformità a quanto previsto dall'art. 13 del D.Lgs. n. 117 del 2017, nonché il bilancio sociale, ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 117 del 2017. Il Consiglio deve inoltre approvare entro il 31 dicembre di ogni anno il bilancio preventivo relativo all'anno successivo.-----

Alla chiusura di ogni esercizio il Consiglio Generale predisporrà il Bilancio unitamente ad una relazione sullo svolgimento dell'attività che saranno presentati al medesimo organo entro il 30 aprile dell'anno successivo per l'approvazione.-----

Qualora lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura e all'oggetto della Fondazione, il Bilancio unita-

mente ad una relazione sullo svolgimento dell'attività saranno presentati per l'approvazione entro il 30 giugno dell'anno successivo.-----

Il Consiglio Generale documenta il carattere secondario e strumentale delle attività di cui all'art. 6 Dlgs 117/2017 a seconda dei casi nella relazione di missione o in o in una annotazione in calce al rendiconto per cassa.-----

Copia del rendiconto economico e finanziario, unitamente al verbale della seduta del Consiglio Generale in cui è stato approvato ed alle relazioni del Collegio dei Revisori, dovranno essere depositate nei modi di legge.-----

Il Consiglio Generale può contrarre impegni ed assumere obbligazioni nei limiti degli stanziamenti del Bilancio preventivo approvato.-----

Gli impegni di spesa e le obbligazioni, direttamente contratti dal presidente o da membri del Consiglio di Amministrazione muniti di delega, che eccedano i limiti dello stanziamento del bilancio preventivo approvato, debbono essere sempre ratificati dal Consiglio di Amministrazione nella prima seduta valida successiva.-----

La Fondazione, qualora abbia ricavi, rendite, proventi o entrate comunque superiori ad un milione di euro deve depositare presso il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore e pubblicare nel proprio sito internet il Bilancio Sociale redatto secondo linee guida tempo per tempo vigenti.-----

Inoltre, la fondazione, qualora abbia ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate superiori a centomila (100.000) euro annui deve in ogni caso pubblicare annualmente e tenere aggiornati nel proprio sito internet gli eventuali emolumenti, compresi corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo nonché ai dirigenti.-----

-----**Articolo 9 - Fondatori**-----

Sono Fondatori Franco Maria Ricci e Laura Casalis.-----

Ciascun Fondatore può designare, anche in via testamentaria, la persona destinata a subentrare in sua vece nell'esercizio di tutte le prerogative e dei diritti di cui al presente statuto; e così in perpetuo.-----

Qualora il Fondatore decaduto non abbia proceduto alla designazione di cui al precedente comma, il Fondatore superstite potrà procedere alla designazione di persona destinata a subentrare in vece del Fondatore decaduto.-----

I Fondatori potranno decadere soltanto al verificarsi dei seguenti eventi:-----

- morte;-----
- accertata incapacità di agire-----
- scelta volontaria liberamente espressa dal Fondatore-----

-----**Articolo 10 - Organi ed Uffici della Fondazione**-----

Sono organi della Fondazione:-----

- il Consiglio Generale;-----

- la Giunta Esecutiva (laddove istituita, si veda art. 12);--
- il Presidente della Fondazione e il Vicepresidente;-----
- il Comitato Scientifico, ove istituito (si veda art. 15);--
- il Collegio dei Revisori dei Conti.-----

È ufficio della Fondazione, ove istituito, il Direttore generale della Fondazione (si veda art. 14).-----

-----**Articolo 11 - Consiglio Generale**-----

Il Consiglio Generale è composto da un minimo di tre ad un massimo di nove membri.-----

La composizione sarà la seguente:-----

- a) i Fondatori, o persona dai medesimi soggetti designata ai sensi dell'art. 9 del presente statuto, vita loro natural durante salvo quanto disposto all'art. 9 ultimo comma;-----
- b) fino a sette (ovvero fino al maggior numero disponibile per arrivare nove) membri nominati dai Fondatori o da coloro da questi designati, con deliberazione unanime;-----

Il Presidente può individuare invitati, anche permanenti, alle riunioni del Consiglio, che vi partecipano con funzione consultiva e senza diritto di voto, scegliendoli tra soggetti reputati di utilità e prestigio per la vita della Fondazione.-----

I membri del Consiglio Generale, ad eccezione dei membri sub

a) restano in carica sino all'approvazione del bilancio consuntivo relativo al terzo esercizio successivo alla loro nomina e possono essere riconfermati. I Consiglieri sub b) possono essere in qualsiasi momento revocati discrezione dei Fondatori (di comune accordo) anche senza giusta causa. Ad eccezione dei membri di cui alla precedente lettere a) del seconde comma del presente articolo, il membro del Consiglio Generale che, senza giustificato motivo, non partecipa a tre riunioni consecutive, può essere dichiarato decaduto dal Consiglio stesso. In tal caso, come in ogni altra ipotesi di vacanza della carica di Consigliere, si procederà alla sostituzione del/i consigliere/i decaduto/i secondo le modalità previste per la nomina; nuovi componenti rimarranno in carica sino alla scadenza del Consigli Generale.-----

Non possono essere nominati membri dell'Organo di Amministrazione coloro che si trovino in una delle condizioni previste dall'art. 2382 c.c.-----

Il Consiglio Generale approva gli obiettivi ed i programmi della Fondazione proposti dal Presidente e verifica i risultati complessivi della gestione della medesima. In particolare provvede a:-----

- 1) stabilire annualmente le linee generali dell'attività della Fondazione nell'ambito degli scopi e delle attività di cui agli articoli 2 e 3 del presente statuto;-----
- 2) approvare il Bilancio di Previsione e il Bilancio consuntivo;-----
- 3) approvare il regolamento della Fondazione, ove opportuno;
- 4) nominare il Presidente della Fondazione, scegliendolo tra

i membri su a) del secondo comma del presente articolo qualora designati, nonché i Vice Presidente della Fondazione, scegliendolo al proprio interno, fermo restando quanto previsto dall'art. 13 del presente statuto;-----

5) nominare i membri del Collegio dei Revisori dei Conti;----

6) deliberare eventuali modifiche statutarie-----

7) deliberare in merito alla proposta di scioglimento della Fondazione e all devoluzione del patrimonio;-----

8) svolgere tutti gli ulteriori compiti ad esso affidati dal presente statuto. Il Consiglio Generale è convocato almeno due volte l'anno d'iniziativa dal Presidente o, su suo incarico, dal Vicepresidente. Il Consiglio può essere convocato, inoltre, su richiesta di almeno un terzo dei membri; in quest'ultimo caso, e in caso di inerzia del Presidente e del Vice Presidente, alla convocazione provvederà il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti.-----

Per la convocazione non sono richieste formalità particolari se non mezzi idonei, con i quali si abbia prova della avvenuta ricezione da parte del destinatario, inoltrati almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'adunanza; in caso di necessità od urgenza, la comunicazione può avvenire tre giorni prima della data fissata. L'avviso di convocazione deve contenere l'ordine del giorno della seduta, il luogo e l'ora. Esso può contestualmente indicare anche il giorno e l'ora della seconda convocazione, e può stabilire che questa sia fissata lo stesso giorno della prima convocazione a non meno di un'ora di distanza da questa.-----

Il Consiglio si riunisce validamente, in prima convocazione, con la presenza della maggioranza dei membri; in seconda convocazione la riunione è valida qualunque sia il numero dei presenti. Tanto in prima quanto in seconda convocazione la riunione è valida con la presenza di almeno uno dei membri sub a) del secondo comma dell'articolo 11 del presente statuto.-----

Le deliberazioni sono assunte a maggioranza, purchè con il voto favorevole dei membri sub a) del secondo comma del presente articolo presenti alla riunione; in caso di parità prevale il voto del Presidente. Le riunioni sono presiedute dal Presidente o in caso di sua assenza o impedimento dal Vice Presidente, ovvero dal consigliere più anziano di età. Delle riunioni del Consiglio è redatto apposito verbale, firmato da chi presiede il Consiglio medesimo e dal segretario della riunione.-----

È ammessa la possibilità che le riunioni del Consiglio si tengano mediante mezzi di telecomunicazione a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati.-----

L'avviso di convocazione può altresì prevedere che l'assemblea si svolga, anche esclusivamente, mediante mezzi di te-

lecomunicazione che garantiscano l'identificazione dei partecipanti, la loro partecipazione e l'esercizio del diritto di voto, senza in ogni caso la necessità che si trovino nel medesimo luogo, ove previsti, il presidente, il segretario o il notaio.-----

Ai consiglieri spetterà un gettone di presenza onnicomprensivo per ciascuna seduta la cui misura sarà determinata annualmente dal Consiglio Generale in via anticipata contestualmente all'approvazione del Bilancio di Previsione.-----

-----**Articolo 12 - Giunta Esecutiva**-----

Finché le cariche di Presidente e di Vice Presidente della Fondazione saranno assunte dai Signori Franco Maria Ricci e/o Laura Casalis, secondi quanto previsto dal successivo art. 13 dello statuto, i poteri previsti per la Giunta Esecutiva spetteranno al Presidente della Fondazione ed, in caso di sua assenza od impedimento, al Vice Presidente. In tal caso quindi la Giunta Esecutiva non sarà istituita.-----

Ove entrambi i Signori Franco Maria Ricci e Laura Casalis non facciano più parte della Fondazione, il Consiglio Generale, con propria deliberazione istituisce la Giunta Esecutiva, composta dal Presidente, dal Vice Presidente e da un Consigliere, tenuto comunque conto dell'eventuale designazione dei fondatori ai sensi dell'art. 9.-----

La Giunta Esecutiva ha tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione nessuno escluso quali ad esempio:-----

- 1) approvare il programma pluriennale delle attività;-----
- 2) deliberare in ordine all'accettazione di eredità, legati e contributi;-----
- 3) individuare le linee generali dell'assetto organizzativo della Fondazione, in relazione allo sviluppo delle attività della Fondazione;-----
- 4) nominare e revocare il Direttore Generale della Fondazione, come ufficio ausiliario della Giunta Esecutiva, scegliendolo tra persone dotate di specifiche competenze e professionalità, anche tra soggetti esterni alla Fondazione, determinandone compiti, durata e natura dell'incarico, ai sensi dell'art. 14 del presente statuto;-----
- 5) istituire, ove opportuno, il Comitato Scientifico, ai sensi del presente statuto;-----
- 6) istituire comitati tecnici e consultivi per singoli progetti e/o settori di attività, procedendo alla nomina dei responsabili, determinandone funzioni, natura e durata del rapporto;-----
- 7) nominare, ove opportuno, Curatori come pure Direttori della Fondazione ovvero di singoli suoi dipartimenti.-----
- 8) nominare avvocati e/o procuratori;-----
- 9) operare presso gli istituti di credito sui rapporti bancari intestati alla Fondazione, previa individuazione di uno o più delegati con firma libera o congiunta secondo modalità che la Giunta Esecutiva vorrà stabilire con apposita delibe-

ra.-----
La Giunta Esecutiva è convocata d'iniziativa dal Presidente o, su suo incarico, dal Vicepresidente.-----
Per la convocazione non sono richieste formalità particolari se non mezzi idonei, di cui si abbia prova della avvenuta ricezione da parte del destinatario, inoltrati almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'adunanza; in caso di necessità od urgenza, la comunicazione può avvenire tre giorni prima della data fissata. L'avviso di convocazione deve contenere l'ordine del giorno della seduta, il luogo e l'ora. Esso può contestualmente indicare anche il giorno e l'ora della seconda convocazione, e può stabilire che questa sia fissata lo stesso giorno della prima convocazione a non meno di un'ora di distanza da questa.-----
La Giunta si riunisce validamente, tanto in prima quanto in seconda convocazione, con la presenza della maggioranza dei membri e delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto di chi presiede.-----
Ai membri della Giunta Esecutiva, salva diversa delibera, spetterà un compenso annuo da determinarsi a cura del Consiglio Generale all'atto della nomina.-----
-Articolo 13 - Presidente e Vice Presidente della Fondazione-
Il Presidente della Fondazione, che è anche Presidente del Consiglio Generale e della Giunta Esecutiva, salvo quanto disposto dagli artt. 9 e 11, è nominato dal Consiglio Generale.-----
Il Presidente ha la legale rappresentanza della Fondazione di fronte ai terzi, agisce e resiste avanti a qualsiasi autorità amministrativa o giurisdizionale, nominando avvocati. Egli può delegare singoli compiti al Vice Presidente.-----
In particolare, il Presidente cura le relazioni con enti, istituzioni, imprese pubbliche e private e altri organismi nazionali ed internazionali, anche al fine di instaurare rapporti di collaborazione e sostegno delle singole iniziative della Fondazione.-----
In caso di assenza od impedimento del Presidente, egli è sostituito dal Vice Presidente, nominato dal Consiglio Generale e scelto tra i membri sub a) del secondo comma dell'articolo 11 del presente statuto.-----
Il primo Presidente della Fondazione è il Fondatore Franco Maria Ricci, vita sua natural durante, salvo quanto precisato all'art. 9 ultimo comma. Nel caso in cui il Fondatore Franco Maria Ricci non voglia o non possa accettare la carica o proseguire nella stessa, la carica di Presidente sarà ricoperta dal Fondatore Laura Casalis, vita sua natural durante salvo quanto precisato all'art. 9 ultimo comma.-----
Il primo Vice Presidente della Fondazione è il Fondatore Laura Casalis, vita sua natural durante, salvo quanto precisato all'art. 9 ultimo comma. Nel caso in cui il Fondatore

Laura Casalis non voglia o non possa accettare la carica o proseguire nella stessa, il Vice Presidente verrà nominato ai sensi del presente statuto.-----

Al presidente ed al Vicepresidente, salvo diversa delibera, spetterà un'indennità di carica da determinarsi a cura del Consiglio Generale all'atto della nomina.-----

-----**Articolo 14 - Direttore Generale**-----

Il Direttore Generale, quale ufficio ausiliario della Giunta Esecutiva, è nominato, ove opportuno, dalla Giunta medesima e scelto tra persone dotate di specifiche competenze e professionalità, anche tra soggetti esterni alla Fondazione.----

Il Direttore Generale relativamente ai poteri ad esso conferiti al momento della nomina, ha autonomia decisionale, nell'ambito dei programmi, delle linee di sviluppo della Fondazione e degli stanziamenti approvati dalla Giunta Esecutiva. Il Direttore Generale è responsabile operativo della Fondazione e collabora con il Presidente e con la Giunta Esecutiva ai fini del buon andamento amministrativo e gestionale della medesima.-----

Egli, in particolare:-----

- provvede alla gestione organizzativa ed amministrativa della Fondazione, nonché alla organizzazione e promozione delle singole iniziative approvate, predisponendo mezzi e strumenti necessari per la loro concreta attuazione;-----

- dà esecuzione, nelle materie di propria competenza, alle deliberazioni degli organi della Fondazione nonché agli atti del Presidente-----

- dispone delle finanze della Fondazione, per la gestione ordinaria (corrente) nei limiti fissati dalla delibera di nomina.-----

Il Direttore partecipa senza diritto di voto alle riunioni degli organi collegiali della Fondazione, nonché ad eventuali commissioni o comitati. Al Direttore spetterà un compenso adeguato rispetto all'impegno richiesto dallo svolgimento dell'incarico, preventivamente stabilito all'atto della sua nomina.-----

Il Direttore Generale può essere revocato in qualsiasi momento dalla Giunta Esecutiva anche senza giusta causa.-----

-----**Articolo 15 - Comitato Scientifico**-----

Il Comitato Scientifico, ove istituito, è organo consultivo della Fondazione ed è composto da un numero variabile di membri, scelti e nominati dalla Giunta Esecutiva tra le persone fisiche e giuridiche, enti ed istituzioni italiane e straniere particolarmente qualificate, di riconosciuto prestigio e specchiata professionalità nelle materie d'interesse della Fondazione.-----

Il Comitato Scientifico formula, in collaborazione con la Giunta Esecutiva, pareri e proposte in merito al programma annuale delle iniziative-----

Ciascun membro del Comitato Scientifico resta in carica per

il tempo stabilito all'atto della sua nomina, salvo revoca o dimissioni.-----

Il Comitato Scientifico è presieduto e si riunisce su convocazione del Presidente della Fondazione.-----

In ogni ipotesi di mancanza od impedimento del Presidente, il Comitato Scientifico è presieduto e convocato dal Vice Presidente; in caso di assenza di entrambi, la riunione viene aggiornata.-----

Ai membri del Comitato Scientifico spetterà, salvo diversa delibera, un gettone di presenza onnicomprensivo per ciascuna seduta la cui misura sarà determinata dalla Giunta Esecutiva all'atto della nomina.-----

-----**Articolo,16 - Collegio dei Revisori dei Conti**-----

La Fondazione si uniforma agli obblighi previsti dal Codice del Terzo Settore (D.lgs. 117/2017) in relazione all'Organo di Controllo (art. 30) e alla Revisione Legale dei Conti (art. 31).-----

La Fondazione nomina un Organo di Controllo anche monocratico. Ai componenti l'Organo di Controllo si applica l'articolo 2399 del Codice Civile. I componenti dell'Organo di Controllo devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui all'articolo 2397, comma secondo, del codice civile. Nel caso di organo di controllo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.-----

Il Collegio dei Revisori dei Conti è composto da tre membri nominati dal Consiglio Generale di cui uno con funzione di Presidente.-----

L'Organo di Controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del Dlgs 231/2001, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Degli accertamenti eseguiti deve farsi constare nell'apposito Libro delle Adunanze e deliberazioni del Collegio dei Revisori dei Conti.-----

Esso esercita inoltre il controllo contabile nel caso in cui non sia nominato un soggetto incaricato della revisione legale dei conti o nel caso in cui uno dei suoi componenti sia un revisore legale iscritto nell'apposito registro.-----

L'Organo di Controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 5, 6, 7, e 8 e attesta che il Bilancio Sociale si stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'art. 14.-----

Il Bilancio Sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dai membri dell'Organo di Controllo.-----

I componenti dell'Organo di Controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli

amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali e amministrative.-----

I componenti l'Organo di Controllo hanno diritto a partecipare, senza diritto di voto, alle riunioni dell'Organo di Amministrazione.-----

Ai membri del Collegio ed al Presidente spetteranno i compensi deliberati in sede di nomina, che non potranno essere superiori a quelli determinati ai sensi dell'art. 29 del D.M. n. 140 del 2012.-----

-----**Articolo 17 - Revisore legale dei conti**-----

La Fondazione nomina un Revisore Legale dei Conti o una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro qualora si verificano le condizioni di cui all'art. 31 del Codice del Terzo Settore (Dlgs 117/2017).-----

La nomina è effettuata tra gli iscritti nel registro dei revisori legali, in prima istanza dal Fondatore nell'atto costitutivo e successivamente dall'Organo Amministrativo.-----

Il Revisore deve controllare l'amministrazione della Fondazione, vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto ed accertare la regolare tenuta della contabilità sociale.---

Il Revisore assiste alle riunioni dell'Organo di Amministrazione.-----

Il Revisore dura in carica tre (3) anni e può essere riconfermato.-----

Al Revisore spetterà il compenso previsto dalla Tariffa Dottori Commercialisti avuto riguardo agli onorari minimi.-----

-----**Articolo 18 - Libri Sociali**-----

La Fondazione tiene il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Generale, della Giunta Esecutiva e del Collegio dei Revisori dei Conti.-----

I libri sono redatti a cura del Consiglio Generale, della Giunta Esecutiva e del Collegio dei Revisori dei Conti per quanto di propria competenza.-----

E' fatto diritto ai soggetti di cui all'art. 15 del D.Lgs. n. 117 del 2017 - ove esistenti - di esaminare i libri con richiesta scritta e preavviso all'organi direttivo di almeno tre giorni.-----

-----**Articolo 19 - Trasformazioni, fusioni e scissioni**-----

La Fondazione può operare trasformazioni, fusioni e scissioni ai sensi dell'art. 42 bis del Codice Civile.-----

La competenza della decisione di tali operazioni è rimessa al Consiglio Generale coi modi e le maggioranze previste dalla suddetta norma e dal presente statuto.-----

-----**Articolo 20 - Scioglimento**-----

Il Consiglio Generale, con la maggioranza dei tre quarti (art. 21 comma 3 codice civile) delibera lo scioglimento della Fondazione, qualora ritenga esauriti o non più raggiungibili gli scopi statutari.-----

In caso di scioglimento della Fondazione, il Consiglio Generale nominerà uno o più liquidatori, muniti dei necessari

poteri.-----
Ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. n. 117 del 2017, in caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del Terzo settore, e salvo diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del terzo settore secondo le disposizioni statutarie o dell'organo sociale competente o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale.---
I beni affidati in concessione d'uso, comodato o qualsiasi altra forma di concessione alla Fondazione, all'atto dello scioglimento della stessa tornano in disponibilità dei soggetti concedenti.-----

L'utilizzo di beni affidati in concessione, comodato o qualsiasi altra forma saranno disciplinati da specifico contratto tra il concedente e la Fondazione nel quale devono essere disciplinate le modalità di utilizzazione del bene medesimo.

-----**Articolo 21 - Clausola di rinvio**-----

Per le materie non contemplate nel presente Statuto si fa riferimento alle norme del Codice civile e alle disposizioni legislative vigenti - in tema di ETS D.Lgs. n. 117/2017 - in tema di fondazioni di diritto privato.-----

-----**Articolo 22 - Norma transitoria**-----

Gli organi della Fondazione potranno immediatamente e validamente operare nel numero, anche inferiore a quello stabilito dal presente statuto, e nella composizione determinata in sede di atto costitutivo e verranno successivamente integrati.-----

FIRMATI ALL'ORIGINALE:-----

CASALIS LAURA CORA LUISA MARIA-----

-----PAOLO MICHELI notaio-----